

IVG

Teatro, Festival di Verezzi: successo per “Chinese Coffee”

di **Redazione**

05 Agosto 2009 - 7:42



[thumb:3305:1]Borgio Verezzi. E' andato in scena in prima nazionale, malgrado il tempo inclemente, al festival teatrale di Borgio Verezzi, “Chinese Coffee” di Ira Lewis con Paolo Sassanelli e Max Malatesta nei ruoli di Harry e Jake. La regia è di Pierpaolo Sepe, la produzione del Nuovo Teatro Nuovo di Napoli.

Un testo moderno, intrigante, benissimo tradotto da Letizia Russo: un meccanismo ad orologeria sui temi del successo, del fallimento, sulle ossessioni che i due protagonisti hanno sviscerato sul palco costruito come un salotto ma vissuto come un ring dove l'incontro-scontro verbale è stato infatti scandito da suoni di inizio-fine round su cui la scenografia andava ruotando, offrendo di volta in volta agli occhi del pubblico la verità espressa dai personaggi.

Harry, lo scrittore ossessionato dai soldi ma povero in canna e Jake il fotografo fallito, amici da una vita, si sono dunque venuti svelando in un gioco di continui ribaltamenti; due ritratti impietosi ma a tratti anche divertenti di vite mal vissute, di sogni lasciati andare, di convincimenti erronei e di scontri con la realtà.

Ottima l'interpretazione di Paolo Sassanelli che costruisce il fotografo Jake su un tappeto di sguardi, tonalità, ironie brucianti rivelando a poco a poco la sua stessa appartenenza al mondo dei perdenti; meno convincente invece Max Malatesta, un Harry forse troppo sopra le righe. Caldissimi e convinti i molti applausi finali.

Prima dell'inizio dello spettacolo, il neo presidente della Provincia di Savona, Angelo Vaccarezza, ha consegnato a Ruben Rigillo il Premio Provincia di Savona, istituito nel

1991, e assegnato dal pubblico degli abbonati del festival al miglior attore non protagonista. Rigillo ha ricevuto il premio per la sua interpretazione, lo scorso anno, del narratore all'interno dello spettacolo "I Ponti di Madison County".